

Dialogare, formare, contrattare: il lavoro come strumento di pace AID 11604

1 ottobre 2019 - 31 gennaio 2020

E' partito il 1° ottobre 2019 il progetto **“Dialogare, formare, contrattare: il lavoro come strumento di pace”** in **Eritrea**, finanziato dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e realizzato da Nexus Solidarietà Internazionale Emilia Romagna (Nexus ER), in collaborazione con Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo (ISCOS), Progetto Sud (PROSUD), Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS).

Il progetto - che avrà durata di 24 mesi - si avvale del sostegno di **CGIL, CISL, UIL** nazionali e **CSI-Africa**, mentre a livello locale il nostro partner è la Confederazione Nazionale dei Lavoratori Eritrei (NCEW).



In questa prima newsletter vale la pena ripercorrere, a grandi linee, gli **obiettivi** che ci siamo proposti di realizzare.

Il progetto, che si svolgerà nella capitale **Asmara** e nella città costiera di **Massawa**, vuole **favorire l'inserimento/ricollocaemento lavorativo di donne e giovani**, attraverso percorsi di **formazione** e **aggiornamento professionale**, il rafforzamento delle **competenze** dello staff coinvolto e percorsi di **dialogo sociale** che coinvolgano tutti gli stakeholder di riferimento.

E' necessario infatti creare un contesto favorevole che riconosca e valorizzi il contributo dato alle politiche pubbliche dai rappresentanti degli interessi del mondo del lavoro e delle imprese, per poter giungere ad una maggiore consapevolezza sulle tematiche dei **diritti** dei lavoratori/trici, dell'**occupazione inclusiva e dignitosa**, rafforzando così la partecipazione della fasce più vulnerabili e svantaggiate della popolazione allo sviluppo socioeconomico del Paese.

Ma ora vediamo cosa è stato realizzato in questi primi quattro mesi di intensa attività.

Il coordinamento

Dopo alcune missioni preparatorie antecedenti l'avvio del progetto, si è proceduto alla **sottoscrizione** di diverse **intese** per l'implementazione del progetto con la controparte locale NCEW e gli altri partner coinvolti.

Numerosi e produttivi sono stati i momenti di **confronto** e **coordinamento** con i partner di progetto e soprattutto con lo staff di NCEW, a conferma di quanto sia rilevante, per la riuscita del progetto, la costante e continua **collaborazione** del gruppo di lavoro.



I centri di formazione

Nel corso delle missioni realizzate nei mesi di dicembre 2019 e gennaio 2020 abbiamo visitato il **Centro di formazione di Massawa** e il **Social Media Centre di Asmara**, gestiti dalla Confederazione eritrea dei sindacati (NCEW).

In particolare il Centro di **Massawa** è risultato **operativo** e già **utilizzato** per lo **svolgimento** di diversi **corsi**, anche se necessita dell'acquisto di **ulteriori equipaggiamenti**, arredi, materiali, ecc. per la realizzazione delle prossime attività formative.

Inoltre per questo centro di formazione è stata elaborata la valutazione dei bisogni per la formulazione dei percorsi curriculari (a moduli/ore e dettagliati per alcune specifiche competenze). Tale studio costituirà un documento base per la formulazione dei piani di formazione professionale rivolti ai soggetti più vulnerabili del mercato del lavoro locale.

Il Social Media Centre di **Asmara** è ancora in **fase di completamento**.







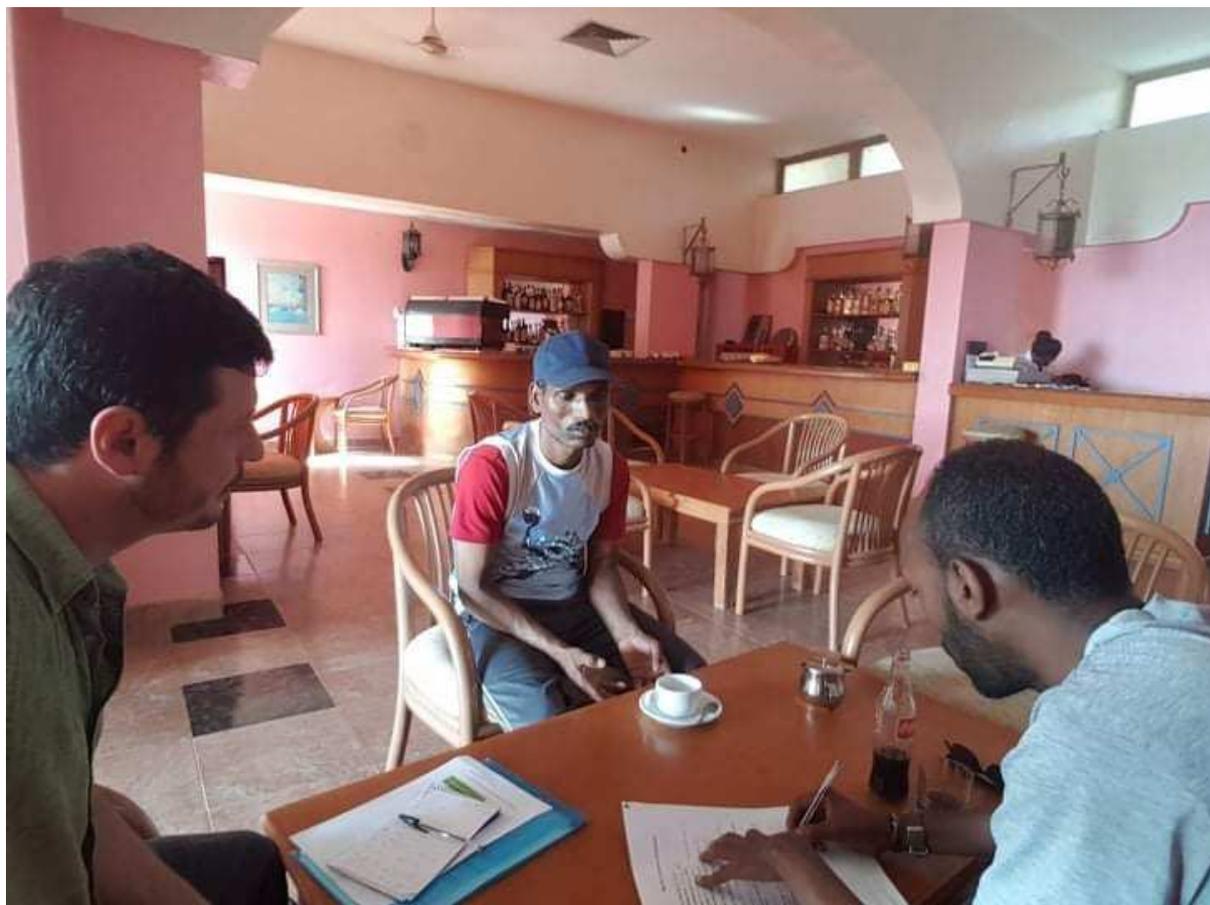
L'attività di ricerca

Il lavoro di analisi preparatorio alla ricerca sul campo ha evidenziato come il **contesto eritreo** appaia caratterizzato da una **scarsa disponibilità di dati recenti** e di analisi approfondite sul **mercato del lavoro**. Tuttavia, grazie al **sostegno** di NCEW e ai diversi incontri svolti proprio con il personale della nostra controparte, dei ricercatori locali e degli addetti alla raccolta dati eritrei, **si è riusciti ad approfondire la conoscenza del mondo del lavoro eritreo** e dell'offerta pubblica e privata sia di servizi per l'orientamento al lavoro, sia per la formazione professionale.

La **ricerca** si è focalizzata, in particolare, su tre **settori** e filiere produttive di prossimo sviluppo e grosse potenzialità: **turismo/ospitalità**; **Computer science** (ICT, Information and Communications Technology/Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) e **Climatizzazione/refrigerazione** ("Cold chain", catena del freddo).

Le recenti **missioni** realizzate in loco dal ricercatore italiano hanno consentito di **pianificare** e **realizzare** l'attività di **ricerca**, definendo i ruoli e le tempistiche da rispettare. E' stato identificato e **formato il personale locale** di supporto a: raccolta dati; somministrazione dei

questionari a imprese, lavoratori formali e informali, disoccupati, studenti, formatori, policy maker; svolgimento delle interviste, ad Asmara e Massawa.



Newsletter n. 1

Questo il **quadro** emerso al termine della missione di gennaio 2020 (9-19/01): **sono state effettuate 65 interviste, somministrati 115 questionari e realizzati 2 focus group** (dati non ancora definitivi, da completare).

Nei prossimi mesi saranno elaborati i dati raccolti e la **newsletter n. 2** renderà conto dei **risultati della ricerca** che sarà disponibile anche in inglese e tigrino.

STAY TUNED!

Nexus Emilia Romagna
Via Marconi 69, 40122 Bologna
er_nexus@er.cgil.it
www.nexusemiliaromagna.org
Facebook: Nexus Emilia Romagna
Twitter: @ONGNexus

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
Sede di Khartoum - Ufficio di Asmara
Ambasciata d'Italia ad Asmara - Street 171-1-171 N. 11. - Asmara
www.khartoum.aics.gov.it
Facebook: @AICSKHARTOUM
Twitter: @AicsKhartoum
Instagram: AICS_Khartoum

PROGETTO FINANZIATO DA



REALIZZATO DA



PARTNER



PARTNER LOCALE



CON IL SOSTEGNO DI

CGIL CISL UIL

CSI-Africa

Questa newsletter è stata realizzata nell'ambito del progetto DIALOGARE, FORMARE E CONTRATTARE: IL LAVORO COME STRUMENTO DI PACE AID11604 finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

I contenuti di questa pubblicazione sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non rappresentano necessariamente il punto di vista dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo non è responsabile per le informazioni considerate errate, incomplete, inadeguate, diffamatorie o in qualche modo repressibili.